

Il silenzio del sindaco di fronte alla gogna del suo assessore

Pubblicato: Giovedì 28 Giugno 2018



Cercare un sorriso sul volto di **Gigi Farioli** in questi giorni non è mestiere facile. **L'ex-sindaco di Busto Arsizio non ha preso bene lo striscione con la sua effige** sorridente posizionato dai contestatori della rotonda Porfidio e Barcucci, coi quali nel bene e nel male ha condiviso la sua stagione politica.

Chi lo conosce sa che il suo silenzio di questi giorni non è mancanza di cose da dire e di responsabilità da definire ma **una precisa scelta che possa evitare imbarazzi in primis al sindaco Emanuele Antonelli che non si è proprio distinto per galanteria politica** nei confronti del suo assessore, soprattutto non prendendone le difese pubblicamente per la **“gogna mediatica” a cui è stato sottoposto** un membro della sua giunta.

Anche perchè **il primo cittadino non può definirsi del tutto scevro di responsabilità** da quanto accaduto sul viale Duca d'Aosta in queste notti. **La modalità** con cui sono partite le motoseghe, di notte e in anticipo rispetto a quanto preventivato (si parlava di agosto, ndr), e **la stessa firma finale sulla realizzazione della rotonda** sono fatti che fanno capo a lui e non di certo a Farioli o a Giampiero Reguzzoni.

La giunta di ieri pomeriggio, però, ha regalato a Farioli almeno la soddisfazione di vedere **andare avanti il progetto del campus sportivo di Beata Giuliana**. Sicuramente stravolto da come lo aveva immaginato Farioli da sindaco ma comunque **ripartito come palaginnastica, ufficialmente, con l'approvazione del progetto preliminare**.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it